

## COMUNICATO STAMPA

Bellinzona, 12 giugno 2018



### **Parità all'acqua di rose? Non fa per noi! 14 giugno: gli appuntamenti in Ticino**

Il 14 giugno 1991 lo Sciopero nazionale delle donne segnò una svolta nelle lotte femministe nel nostro Paese. Un evento unico e carico di aspettative in parte disattese per le donne.

Per le associazioni femministe e le organizzazioni sindacali il 14 giugno rappresenta ogni anno un'occasione per mobilitarsi e mettere sotto gli occhi delle cittadine e dei cittadini una situazione insostenibile per le donne e per tutte le persone vulnerabili del nostro Paese.

Se i temi sono quelli da sempre conosciuti è perché i passi che in questi anni si sono fatti, non sono sufficienti a garantire la parità di fatto. Infatti la **disparità salariale** è sempre presente, come pure la **povertà femminile**; i genitori con figli vivono una difficilissima **conciliazione tra vita lavorativa e impegni familiari** in mancanza di veri congedi parentali (perno fondamentale del riconoscimento del lavoro di cura e domestico indispensabile per lo sviluppo della società); si sta aspettando l'attuazione della Convenzione di Istanbul **contro ogni forma di violenza sulle donne** per affrontare un fenomeno molto più diffuso di quello che si vuole credere. Senza contare che **rappresentanza femminile in politica e nell'economia** è ancora lungi dall'essere paritaria, nonostante la buona prova dimostrata dal breve periodo in cui il Governo federale era a maggioranza femminile.

Quest'anno l'appuntamento è di quelli da non mancare, a livello nazionale la revisione della Legge parità sta nascendo annacquata, con la scusa che "costa", si sfrutta tranquillamente il lavoro femminile (che regala circa 2 mesi di stipendio all'economia) facendo mancare risorse alle donne, alle famiglie e alla collettività.

Anche il timido tentativo di introdurre un congedo paternità è stato bellamente rigettato.

#### **Questo modo arrogante e superficiale di trattare la parità non fa per noi!**

Per questo diverse forze politiche e sindacali hanno collaborato per arricchire l'agenda di questo 14 giugno 2018:

**Ore 11.00:** 40 città svizzere saranno invase dal Manifesto femminista (a cura delle donne PSS). Anche a Lugano, a Bellinzona e a Chiasso le compagne saranno presenti per apporre in luoghi significativi il Manifesto – organizza GISO (manifesto)

**Ore 11.30:** Al Tribunale federale di Bellinzona si denunceranno gli abusi e le discriminazioni che le donne e le persone più vulnerabili soffrono ancora oggi nel nostro Paese – organizza Donne USS Ticino e Moesa

Per concludere l'appuntamento collettivo alla Casa del popolo di Bellinzona con **l'aperitivo della parità**, con la presidente del Gran Consiglio Pelin Kandemir Bordoli

**Ore 17.30:** Aperitivo della parità **Parità all'acqua di rose? Non fa per noi!**

Proporre e gustare gli ingredienti politici irrinunciabili della parità tra donna e uomo, tra ogni persona – organizzano Donne USS Ticino e Moesa e Coordinamento donne della sinistra (volantino)

\*\*\*\*\*

Gruppo Donne USS Ticino e Moesa  
Coordinamento donne della sinistra  
Pepita Vera Conforti  
Gioventù socialista